

Ama il Signore Dio tuo ...
e ama il prossimo tuo
come te stesso
(Luca 10, 27)

Prima di iniziare a pregare insieme e ci accogliamo nel modo in cui Abramo accolse i tre visitatori – dando loro dell’acqua per rifocillarsi – e ci versiamo l’acqua vicendevolmente come segno insieme di accoglienza a quella fonte che non ha fine e che ci ristora dalle nostre fatiche.

Canone: Venite al Signore con canti di gioia, venite venite! Venite al Signor!

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
T.: Amen.

C.: Siamo qui riuniti come fratelli e sorelle per pregare per l’unità visibile tra i cristiani , accogliendo la chiamata divina ad amare Dio e ad amare il prossimo come noi stessi. Prepariamoci ad incontrare il Dio dell’Amore con gioia e gratitudine, ricordando il suo comandamento di amare, di servirci e marci vicendevolmente

T.: Gloria a te, Padre, perché ti riveli nella creazione e chiami tutti gli uomini a vivere alla tua presenza. Gloria a te, Cristo Gesù, perché ti doni completamente a ciascuno di noi e ci inviti a fare lo stesso.

Gloria a te, Santo Spirito, perché ci riunisci nell’amore e nell’unità.

Gloria a te, Dio dell’Amore, nel quale siamo stati creati, redenti e convocati in unità. Amen.

CANONE: IL Signore ti ristora Dio non allontana, il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti

LITANIA DI LODE E DI RINGRAZIAMENTO

L.: Volgiamo a Dio il nostro cuore nella lode:

Signore ti lodiamo perché hai riversato il tuo amore nei nostri cuori affinché non perdessimo mai la speranza. Grazie al tuo Amore, liberi le nostre vite dalla paura e fasci i

nostri cuori feriti e lacerati. Ti lodiamo per tutte le donne e gli uomini che, in ogni luogo, seminano amore e speranza per il loro prossimo.

T. *Ludate omnes gentes.....*

L.: Dio eterno ti ringraziamo per il dono del tuo Figlio Gesù, Redentore dell'umanità. Ti ringraziamo per la grazia della conversione e per tutti i semi di fede, speranza e amore presenti nel tuo popolo e ovunque. Grazie per la fede che abbiamo ricevuto dagli apostoli, per la preghiera di Gesù per l'unità e per il dono della Buona Novella della salvezza.

T.: *Ti ringraziamo Signore.*

C.: Dio di Amore, ti adoriamo per la generosità del tuo amore per tutti gli uomini: un Amore così perfetto che va oltre la nostra comprensione; un Amore in cui non c'è distinzione di razza, di sesso o di condizione sociale. Ti adoriamo, perché per quell'Amore hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù Cristo, e continui a riversare il tuo amore nelle nostre vite mediante lo Spirito Santo.

T. *Ludate omnes gentes.....*

CONFESSIONE DI PECCATO E RICHIESTA DI PERDONO

C.: Ci poniamo ora alla tua presenza o Dio, per confessare i nostri peccati contro l'unità tra di noi e con i nostri fratelli nella fede.

Pausa di silenzio

Canone: *Iisuse, isuse, sinu bosgi, pamilui, pamilui nas*

L.: ignorando il comandamento dell'amore, ci siamo allontanati da Dio e dal nostro prossimo. Il nostro egoismo e

il nostro desiderio di possesso e di dominio ci separano da te Signore e il nostro giudizio ci separa tra di noi

T.Kyrie eleison

L.: Accettiamo ideologie che sviliscono l'umanità del prossimo, costruiamo muri di divisione, seminiamo odio e violenza e abbandoniamo il comandamento del Signore di amarci gli uni gli altri; perdonaci Signore perché non porghiamo miti l'altra guancia e il perdono quando veniamo percossi

T.Kyrie eleison

L.: Abbiamo indurito il nostro cuore e ingannato noi stessi: nella nostra mancanza di compassione, non vediamo più Gesù in coloro che sono diversi da noi; perdonaci se percepiamo la differenza come minaccia, se ci presumiamo giusti e migliori degli altri, quando tratteniamo la vita per noi e non la offriamo pur di non separarci dai fratelli e dalle sorelle

T.Kyrie eleison

L.: Non riusciamo ad aprire il nostro cuore e la nostra mente alla natura infinita e incondizionata dell'Amore di Dio per tutti. La chiusura a questo Amore rende il mondo oscurato dall'egoismo, dalla violenza, dall'indifferenza e privo di significato; perdona ogni forma di violenza e sopruso portata avanti anche nella tua chiesa

T.Kyrie eleison

C.: Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Che hai mandato nella pienezza dei tempi per redimere tutta la creazione, ti preghiamo: abbi pietà di noi, perdona i nostri peccati e trasformarci per mezzo del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore

T.: Gloria a te o Dio, ti lodiamo con voce unanime cantando:

Sfinte Dumnezeule, sfinte tare, sfinte fara de moarte miluieste-ne pe noi (3v) (*Secondo alcune tradizioni orientali queste parole sarebbero state pronunciate per la prima volta da Nicodemo durante la deposizione del Corpo di Gesù dalla croce.*)

Durante il canto veniamo aspersi con l'acqua benedetta

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DEL SIGNORE

Prima Lettura: Genesi 18, 1-8

L.: Abramo abitava presso le Querce di Mamre. Un giorno, nell'ora più calda mentre stava seduto all'ingresso della sua tenda, gli apparve il Signore. Abramo alzò gli occhi e vide tre uomini in piedi, davanti a lui. Appena li vide dall'ingresso della tenda, subito corse loro incontro, si inchinò fino a terra e disse: "Mio Signore, ti prego, non andare oltre. Fermati. Sono qui per servirti. Vi farò subito portare dell'acqua per lavarvi i piedi. Intanto riposatevi sotto quest'albero. Poi vi darò qualcosa da mangiare. Dopo esservi ristorati potrete continuare il vostro viaggio. Non dovete essere passati di qui inutilmente". "Va bene, – risposero, – fa' come hai detto".

Abramo entrò in fretta nella tenda, da Sara. "Presto, – le disse, – impasta tre misure abbondanti di fior di farina e prepara alcune focacce". Egli stesso corse dove teneva gli animali, scelse un vitello tenero e buono e lo diede un servitore che subito si mise a prepararlo. Prese del burro, del latte, la carne che era stata preparata e portò tutto agli ospiti.

Mentre essi mangiavano sotto l'albero, egli stava in piedi accanto a loro.

Salmo 138 (137)

L.: Ti ringrazio, Signore, con tutto il cuore,
a te voglio cantare davanti ai potenti.

Ti adoro nel tuo santuario,
ti rendo grazie, Signore,
per il tuo amore e la tua fedeltà.
Sei andato oltre le tue promesse,
al di là di ogni attesa.

T.: Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto.

L.: Il giorno che ho gridato,
tu mi hai risposto:
hai fatto rinascere in me il coraggio.

Ti lodino tutti i re della terra
quando udranno le tue parole.

T.: Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto.

L.: Cantino, Signore, i tuoi voleri:

“Immensa è la gloria del Signore!

In alto sta il Signore,
ma si prende cura dei piccoli,
da lontano riconosce il superbo”.

T.: Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto.

L.: Se mi trovo nell’angoscia,
tu mi fai vivere.

Contro l’ira dei miei nemici
stendi la mano, la tua destra mi salva.

Signore, tu farai questo per me,
non ha fine il tuo amore.

Non abbandonerai l’opera
che con le tue mani hai creato.

T.: Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto.

L.: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

T.: Come era in principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Seconda Lettura: Vangelo secondo Luca 10, 25-37

Un maestro della Legge voleva tendere un tranello a Gesù. Si alzò e disse: “Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa c’è scritto nella legge di Mosè? Che cosa vi leggi?”. Quell’uomo rispose: “C’è scritto: Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo tuo come te stesso”. Gesù gli disse: “Hai risposto bene! Fa’ questo e vivrai!”. Ma quel maestro della Legge per giustificare la sua domanda chiese ancora a Gesù: “Ma chi è il mio prossimo?”. Gesù rispose: “Un uomo scendeva da Gerusalemme verso Gèrico, quando incontrò i briganti. Gli portarono via tutto, lo presero a bastonate e poi se ne andarono lasciandolo mezzo morto. Per caso passò di là un sacerdote; vide l’uomo ferito, passò dall’altra parte della strada e proseguì. Anche un levita del Tempio passò per quella strada; lo vide, lo scansò e proseguì. Invece un uomo della Samaria, che era in viaggio, gli passò accanto, lo vide e ne ebbe compassione. Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò. Poi lo caricò sul suo asino, lo portò a una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo. Il giorno dopo tirò fuori due monete d’argento, le diede al padrone dell’albergo e gli disse: ‘Abbi cura di lui e se spenderai di più pagherò io quando ritorno’”.

A questo punto Gesù domandò: “Secondo te, chi di questi tre si è comportato come prossimo per quell’uomo che aveva incontrato i briganti?”. Il maestro della Legge rispose: “Quello che ha avuto compassione di lui”. Gesù allora gli disse: “Va’ e comportati allo stesso modo”.

Canone: **misericordias Domini in aeterno cantabo**
momento di silenzio

*Confessione di Amore -Adattamento dal testo di 1 Cor 13,
 1-13*

Coro 1: Posso parlare nelle lingue degli uomini e degli
 angeli,

ma se non ho amore, sono
 semplicemente un metallo che rimbomba,
 uno strumento che suona a vuoto.

Coro 2: Posso avere il dono di essere profeta,
 di conoscere tutti i misteri,
 di possedere tutta la scienza;

posso avere tanta fede da smuovere i monti;
 ma se mi manca l'amore, non sono nulla.

Coro 1: Posso distribuire tutti i miei beni
 alle persone affamate,

Posso anche consegnare il mio corpo alle fiamme,
 ma se non ho amore, non sono niente.

Coro 2: Chi ama è paziente e generoso;
 chi ama non è invidioso, non si vanta,
 non si gonfia di orgoglio;

chi ama è rispettoso, non cerca il proprio interesse,
 non cede alla collera, dimentica i torti.

Coro 1: Chi ama non gode dell'ingiustizia,
 la verità è la sua gioia.

Chi ama è sempre comprensivo,
 sempre fiducioso, sempre paziente,
 sempre aperto alla speranza.

Coro 2: L'amore non tramonta mai:
 cesserà il dono delle lingue,
 la profezia passerà,

finirà il dono della scienza.

**T.: Tre cose non svaniranno: fede, speranza, amore.
Ma più grande di tutte è l'amore.**

PREGHIERE DI INTERCESSIONE E PADRE NOSTRO

C.: Siamo stati invitati a vivere la chiamata divina ad amare Dio e il prossimo come noi stessi. Mentre rinnoviamo il nostro impegno a rispondere a questa chiamata, possa questo amore rafforzare la nostra unità di cristiani.

L.: Dio di amore sconfinato, ti preghiamo: possano tutti gli uomini conoscere la tua infinita misericordia e credere nella tua volontà di colmarci di Amore infinito,

T.: Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

L.: Dio di comunione, ti preghiamo: rendici capaci di lavorare insieme per la tua gloria e per proclamare a tutti il Vangelo della salvezza.

T.: Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

L.: Dio di riconciliazione, noi dispersi come pecore senza pastore, ti preghiamo: riuniscici in un unico gregge. Ravvivaci con il tuo Spirito e inviaci ancora, a due a due, per essere luce del mondo e sale della terra.

T.: Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

L.: Dio di accoglienza, ti preghiamo: donaci la grazia e il coraggio di abbracciare lo straniero, di curare le sue ferite e di essere solidali con lui. Rafforza la nostra volontà di essere accoglienti e compassionevoli e di agire sempre verso le nostre sorelle e i nostri fratelli come Tu fai con noi.

T.: Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

L.: Dio di misericordia, ti preghiamo: malgrado la nostra mancanza di carità, apri il nostro cuore perché sappia sperimentare l'ampiezza, l'altezza e la profondità del tuo amore, affinché possiamo amarti di più e amare il prossimo come noi stessi.

T.: Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

C.: Uniti ai nostri fratelli di fede, come figli di un unico Padre a lui ci rivolgiamo come Gesù ci ha insegnato: Padre Nostro

BENEDIZIONE E CONGEDO

**T.: Signore Gesù,
Che hai pregato perché tutti siano una cosa sola,
ti preghiamo per l'unità dei cristiani,
come tu la vuoi, con i mezzi che Tu vuoi.
Che lo Spirito Santo
ci doni di avvertire il dolore della separazione,
di vedere il nostro peccato
e di sperare al di là di ogni speranza. Amen.**

Invio in missione

La brocca con l'acqua viene sollevata dinnanzi all'assemblea, mentre il celebrante conclude:

C.: Rigenerati dall'acqua della Vita,
uniti in Cristo e vivificati dallo Spirito Santo,
andiamo ad amare Dio e il nostro prossimo come noi stessi.

T.: Tutto quello che possiamo fare insieme, facciamo!

Canone :Jubilate Deo omnis terra servite Domino in laetitia.....

